



POLITICA DI SICUREZZA E DIFESA IN EUROPA



<https://futureofeuropa.eu/it>

<https://www.eppgroup.eu/it>

#eppgroup



Manfred Weber – Presidente Gruppo PPE

"Abbiamo grandi ambizioni per il futuro di questo continente, per il futuro dello stile di vita europeo. Il principio fondamentale del funzionamento dell'Unione Europea è la democrazia. Voglio rafforzare il Parlamento Europeo in questo senso, perché è l'unica istituzione che viene eletta direttamente dai cittadini europei. Dobbiamo dare prova di leadership e questo significa guardare oltre le sfide odierne. Penso che il compito principale per il futuro sia quello di svolgere un ruolo a livello globale, non dimenticandosi di Cina, Russia e Stati Uniti. Bisogna essere più forti a livello internazionale. Molte persone sono scettiche sull'approfondimento dell'Unione Europea. Bisogna

ascoltarle. Vogliamo invitare le persone, le vogliamo ascoltare. Voglio vedere, il più possibile, dibattiti in tutta Europa. Prendere in considerazione le preoccupazioni e le prospettive delle persone è un punto di partenza per la conferenza. Il futuro è nelle vostre mani."



Fulvio Martusciello
Capo delegazione FI GRUPPO PPE

"Le principali priorità del GRUPPO PPE sono la sicurezza e la difesa, lo stop all'immigrazione illegale, la tutela dello stile di vita europeo e il rafforzamento della democrazia europea.

Proprio per questo nella nuova legislatura è stato nominato un commissario specifico per la Sicurezza e la Difesa. L'Europa deve essere in grado di difendersi da sola. Una difesa comune, è preludio non conseguenza, della stabilità economica e sociale. Combatteremo il terrorismo e la criminalità organizzata, proteggendo tutti i cittadini, soprattutto

donne e bambini, dalla violenza online e offline. Sul fronte della migrazione finalizzato il Patto per l'asilo e la migrazione, nel prossimo futuro si lavorerà per la sua attuazione e per potenziare la dimensione esterna della nostra politica di migrazione e asilo, dando priorità agli accordi con i principali Paesi terzi e rendendo più efficace la nostra politica di rimpatrio".

LA SICUREZZA DELL'EUROPA



La sicurezza dell'Europa è una questione multifacetica che coinvolge diversi aspetti: dalla sicurezza militare a quella economica, dalla protezione dei diritti fondamentali alla sicurezza informatica. Negli ultimi anni, la crescita delle minacce globali, come il terrorismo, le crisi migratorie, e la destabilizzazione geopolitica, ha posto in rilievo la necessità di una più forte cooperazione europea in materia di sicurezza. In questo contesto, il GRUPPO PPE, uno dei principali gruppi politici a livello europeo, gioca un ruolo cruciale nel plasmare le politiche di sicurezza dell'Unione Europea (UE).

IL CONTESTO ATTUALE DELLA SICUREZZA IN EUROPA

Negli ultimi anni, l'Europa ha affrontato diverse sfide in termini di sicurezza. Gli attacchi terroristici, come quelli di Parigi nel 2015 e Bruxelles nel 2016, hanno evidenziato vulnerabilità nella sicurezza interna dei paesi membri. Allo stesso tempo, la crisi migratoria ha avuto un impatto significativo sulla stabilità politica e sociale in molte nazioni europee, alimentando sentimenti di xenofobia.

Inoltre, la crescente aggressività della Russia, visibile nell'invasione della Crimea nel 2014 e nel sostegno ai gruppi separatisti in Ucraina, ha messo in discussione la stabilità dell'Est europeo e la coesione dell'UE. In questo scenario complesso, è essenziale non solo garantire la sicurezza fisica dei cittadini europei, ma anche promuovere i valori democratici e i diritti umani, che sono alla base dell'Unione.



IL RUOLO DEL PARTITO POPOLARE EUROPEO

Il Partito Popolare Europeo (PPE) cerca di coniugare difesa militare e sicurezza interna con la promozione della crescita economica e della coesione sociale mediante analisi mirate di specifiche problematiche quali:

1. SICUREZZA MILITARE



Uno degli aspetti fondamentali della politica di sicurezza del PPE è la necessità di una difesa comune europea. Il partito ha sostenuto iniziative come la Politica di Sicurezza e Difesa Comune (PSDC) dell'UE, che mira a rendere l'Europa più autonoma in materia di difesa e iniziative come Cooperazione Strutture Permanenti (PESCO) per lo sviluppo progetti comuni di difesa, al fine di garantire che gli Stati membri possano operare insieme in modo più efficace. In risposta alla

crescente minaccia russa, il PPE ha incoraggiato il rafforzamento della cooperazione tra gli Stati membri della NATO e dell'UE, proponendo investimenti maggiori in capacità di difesa e una maggiore integrazione delle forze armate europee.

Il PPE ha anche messo in evidenza l'importanza della ricerca e innovazione nel settore della difesa, promuovendo programmi di finanziamento per tecnologie avanzate e per la cooperazione tra le industrie della difesa europee come il progetto DARPA. L'obiettivo è quello di garantire che l'Europa possa rispondere in modo efficace alle minacce emergenti, mantenendo al contempo la sua indipendenza strategica. È stato istituito il Fondo europeo per la difesa (European Defense Fund - EDF), un'iniziativa destinata a finanziare progetti di ricerca e sviluppo nel settore della difesa, con l'obiettivo di promuovere l'innovazione e la cooperazione tra gli Stati membri. Inoltre, è stato avviato il Programma europeo per lo sviluppo dell'industria della difesa (European Defence Industrial Development Programme - EDIDP), il quale è finalizzato a sostenere progetti congiunti tra gli Stati membri nel campo dell'industria della difesa, al fine di garantire la sostenibilità e l'indipendenza strategica.

2. SICUREZZA INTERNA E POLITICHE MIGRATORIE



La sicurezza interna è un altro aspetto cruciale per il GRUPPO PPE. Il partito sostiene l'implementazione di una strategia di sicurezza globale che comprenda la lotta al terrorismo, il crimine organizzato e la gestione delle frontiere. In questo senso, il GRUPPO PPE ha promosso l'agenzia europea Frontex, che ha il compito di gestire le frontiere esterne dell'UE, e ha chiesto una maggiore cooperazione tra gli Stati membri per garantire una risposta coordinata alle minacce alla sicurezza.

In merito alla crisi migratoria, il GRUPPO PPE ha adottato una posizione equilibrata. Da un lato, il partito riconosce la necessità di proteggere i confini europei e garantire la sicurezza dei cittadini; dall'altro, sostiene la necessità di rispettare i diritti dei rifugiati e dei richiedenti asilo. Il GRUPPO PPE ha proposto politiche migratorie che prevedano la solidarietà tra gli Stati membri, promuovendo programmi di

reinsediamento e una gestione condivisa delle domande di asilo. Proprio per questo motivo, durante gli Study Days tenutisi a Napoli, uno degli argomenti principali affrontati, che costituisce uno dei fondamenti del Nuovo Patto del Mediterraneo, è la creazione di una difesa comune e di un controllo omogeneo ed uniformato del confine meridionale Europeo. Questa iniziativa non si limita esclusivamente al rafforzamento dei confini, ma si propone altresì di garantire una maggiore sicurezza per i cittadini contro potenziali minacce sempre nel pieno rispetto dei diritti fondamentali dell'uomo.

3. SICUREZZA ECONOMICA



La sicurezza economica è intrinsecamente legata alla stabilità politica e sociale. Il GRUPPO PPE ha sottolineato l'importanza di una crescita economica

sostenibile e inclusiva quale strumento per garantire la sicurezza a lungo termine. In un contesto di incertezze economiche, come quelle generate dalla pandemia di COVID-19, il GRUPPO PPE ha sostenuto politiche economiche che promuovano la creazione di posti di lavoro e la protezione dei lavoratori come il Next Generation EU (NGEU).

Un altro aspetto cruciale della sicurezza economica riguarda la protezione dei mercati europei da pratiche sleali e da investimenti estranei che possono compromettere la sicurezza nazionale.

Il GRUPPO PPE ha sollecitato la creazione di normative più severe per garantire che gli investimenti siano conformi agli interessi strategici dell'Europa e ha promosso il rafforzamento del mercato unico europeo, migliorandone i servizi e la mobilità delle merci con la definizione del progetto Single Market Strategy (SMS) atto a stimolare la competitività europea da un punto di vista internazionale.



DIVERSI ASPETTI DELLA SICUREZZA DELL'UE

La sicurezza dell'UE si estende oltre le questioni militari, interne ed economiche. Altri aspetti cruciali che includono:

1. SICUREZZA INFORMATICA E PROTEZIONE DEI DATI



La sicurezza informatica e la protezione dei dati sono diventate tematiche imprescindibili nel contesto europeo e mondiale, soprattutto alla luce della crescente digitalizzazione delle attività quotidiane e delle infrastrutture critiche. Il Parlamento Europeo, consapevole di queste sfide, ha intrapreso una serie di iniziative legislative e progetti che mirano a garantire la stabilità e la sicurezza nel cyberspazio, proteggendo al contempo i diritti fondamentali dei cittadini.

Il Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati (GDPR), entrato in vigore nel 2018, ha rappresentato

una pietra miliare per la protezione dei dati nell'Unione Europea. Questo regolamento ha stabilito standard elevati per la raccolta, il trattamento e la conservazione dei dati personali. Il GRUPPO PPE, compresa l'importanza della protezione dei Dati digitali, ha sostenuto l'adozione di legislazioni che proteggano i dati dei cittadini, la sicurezza delle infrastrutture critiche e la realizzazione di un ambiente online sicuro attraverso un piano d'azione europeo contro il cyberbullismo e gli abusi sui minori come espresso dal Digital Services Act (DSA). Questo approccio non solo protegge le informazioni sensibili, ma contribuisce anche a mantenere la fiducia dei cittadini nei servizi digitali.

2. SICUREZZA ENERGETICA

La dipendenza energetica dall'esterno rappresenta una vulnerabilità strategica. Il GRUPPO PPE ha promosso politiche di diversificazione delle fonti energetiche e di investimento nelle energie rinnovabili. Gli attuali obiettivi energetici dell'UE per il 2030 comprendono:

- un aumento della quota di energia da fonti rinnovabili nel consumo energetico finale fino al 42,5 %, con l'obiettivo di conseguire il 45 %;

- una riduzione dell'11,7 % del consumo di energia primaria (indicativa) e finale rispetto alle proiezioni del 2020;
- l'interconnessione di almeno il 15 % dei sistemi elettrici dell'UE.

Vari progetti sono stati finanziati come il REPowerEU, un'iniziativa che mira a ridurre la dipendenza energetica dall'estero promuovendo fonti rinnovabili e migliorando l'efficienza energetica, e EU Energy Security Strategy, una strategia che delinea le azioni per migliorare la sicurezza energetica dell'UE diversificando le fonti di approvvigionamento e le rotte di trasporto.

Queste misure sono fondamentali per garantire che l'Europa possa mantenere la sua sovranità energetica e ridurre la vulnerabilità a pressioni esterne, in particolare da parte di paesi come la Russia.

3. SICUREZZA AMBIENTALE E CLIMATICA

Infine, la sicurezza ambientale è emersa come una questione centrale per la stabilità globale. Il cambiamento climatico rappresenta una minaccia significativa non solo per l'ambiente, ma anche per la sicurezza politica e sociale. Il GRUPPO PPE sostiene iniziative che integrano la sostenibilità nelle politiche di sicurezza, riconoscendo la necessità di affrontare le sfide climatiche in modo coordinato e proattivo tramite

il decisivo appoggio all'European Green Deal (EGD) con il quale si vuole ridurre la produzione di CO2 di circa il 57% entro il 2030.

Il Gruppo PPE ha anche difeso il modello europeo di agricoltura familiare e ha stabilito misure per assistere gli agricoltori durante le crisi, con una riserva di crisi di 450 milioni di euro che dimostra l'impegno per un futuro sostenibile, il quale è stato uno dei principali temi analizzati durante la serie di conferenze dell'European Farmer's Deal atte proprio a sviluppare un'agenda positiva del GRUPPO PPE per gli agricoltori e le aree rurali in Europa per i prossimi anni e riaffermare il Gruppo PPE nel Parlamento europeo come principale punto di riferimento per gli agricoltori europei. In particolare, si propone di aumentare l'innovazione nel settore agricolo, di accrescere ulteriormente l'attrattiva delle aree rurali, incluso il potenziamento della presenza femminile in agricoltura, e di sostenere i giovani agricoltori attraverso un incremento dei finanziamenti a disposizione.



a cura dell'europarlamentare

----- FULVIO MARTUSCIELLO -----

Capo Delegazione FI GRUPPO PPE al Parlamento europeo

fulviomartusciello@gmail.com



fulviomartuscie



Fulvio Martusciello



fulviomartusciello



fulviomartusciello



Fulvio Martusciello

www.fulviomartusciello.com

<https://futureofeurope.eu/it>

<https://www.eppgroup.eu/it>

#eppgroup